



LIFE
VIMINE

VENICE
INTEGRATED MANAGEMENT
OF INTERTIDAL ENVIRONMENTS

CONFERENZA FINALE DI LIFE VIMINE

Giovedì 22 giugno 2017 si è tenuta a Venezia, a Palazzo Franchetti presso la sede dell'Istituto Veneto di Scienze Lettere ed Arti, la conferenza finale del progetto LIFE VIMINE: nel corso del mattino sono stati riassunti i risultati ottenuti dal progetto e nel pomeriggio si è dato spazio ad un ampio confronto tra partner di progetto e rappresentanti delle istituzioni e del territorio per individuare quali potranno essere le future strade da intraprendere per una gestione integrata delle barene e delle paludi più interne della Laguna di Venezia.

Il progetto ha protetto dall'erosione, nei quattro anni di lavoro svolto, novantacinque ettari di barene e 258 di velme grazie alla posa manuale di circa 4000 fascine e a 1500 metri quadri di ripascimenti con sedimento prelevato localmente, per creare innovative protezioni di "ingegneria naturalistica". Il modello di gestione del territorio proposto da LIFE VIMINE, che mette in sinergia enti del territorio con competenze diverse (Comune di Venezia, Provveditorato alle Opere Pubbliche e Consorzio di Bonifica Acque Risorgive) e popolazione locale (pescatori, diportisti, operatori economici legati al turismo, alunni delle scuole medie e superiori, ecc.) si è dimostrato efficace e sostenibile dal punto di vista ambientale, economico e sociale. Dalla conferenza è emerso come possa essere conveniente investire nella manutenzione del territorio lagunare, per combattere l'erosione naturale e nel contempo quella "sociale", fermando cioè l'esodo della popolazione dalle parti più interne della Laguna e creando nuove opportunità di lavoro legate alla manutenzione continua delle opere di ingegneria naturalistica.



Alla giornata sono intervenuti, tra gli altri, i rappresentanti delle istituzioni che hanno preso parte al progetto: l'ing. Linetti del Provveditorato alle Opere Pubbliche, la consigliera Lavini del Comune di Venezia, l'ing. Bendoricchio del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive. Il valore del positivo lavoro svolto dal progetto LIFE VIMINE e l'importanza del progetto per il futuro della Laguna è stata riconosciuta dalle autorità presenti che si sono rese disponibili ad adottare l'approccio proposto dal progetto e a rilanciare nel prossimo futuro le attività di manutenzione diffusa e continuativa del territorio a barena in Laguna di Venezia. Gli interventi possono essere rivisti sul canale youtube del progetto al seguente link: <https://www.youtube.com/user/ProgettoLifeVimine>



LIFE
VIMINE

VENICE
INTEGRATED MANAGEMENT
OF INTERTIDAL ENVIRONMENTS

VISITA IN CAMPO DEI PARTNER DI PROGETTO CON LE AMMINISTRAZIONI LOCALI

Il giorno successivo alla conferenza finale di LIFE VIMINE, il 23 giugno lo staff di progetto ha organizzato una visita in campo ai siti di progetto, rivolta ai rappresentanti delle istituzioni lagunari. I partecipanti hanno avuto modo di vedere da vicino le diverse soluzioni tecniche di ingegneria naturalistica messe in atto per proteggere dall'erosione i margini delle barene e hanno potuto apprezzare l'adattabilità degli interventi alle diverse condizioni idrauliche, geologiche e morfologiche locali.



Alla visita hanno partecipato lo staff del laboratorio LASA dell'Università di Padova (coordinamento di progetto), rappresentanti del Provveditorato alle Opere Pubbliche, del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, della Regione Veneto, del Distretto Alpi Orientali, e della Municipalità di Venezia Murano Burano. Il Comune di Venezia ha partecipato con un'ampia delegazione di consiglieri comunali. Gli interventi di ingegneria naturalistica sono stati descritti dai responsabili delle attività in campo e dai pescatori che li hanno realizzati, creando così l'occasione di un confronto diretto con le istituzioni per raccontare le esperienze raccolte nel corso dei quattro anni di progetto.

La giornata molto calda non ha fermato la curiosità dei partecipanti che hanno avuto la possibilità di muoversi attraverso le aree a barena che si estendono attorno alla Palude dei Laghi nei pressi dell'Isola di Torcello. La visita si è prolungata nel pomeriggio con una visita presso il cantiere di progetto presso l'Isola dei Laghi che è tornato ad essere funzionale grazie ad un intervento di pulizia, rimozione dei rifiuti e sistemazione delle strutture messo in atto dal Provveditorato alle Opere Pubbliche nell'ambito di LIFE VIMINE.

La visita è stata l'occasione di percorrere alcuni percorsi riaperti nell'ultimo anno tra la vegetazione infestante presente sull'isola grazie anche all'intervento di volontari dello staff di progetto: tali percorsi di valorizzazione del paesaggio e delle specie arboree presenti nascono per dimostrare come l'Isola dei Laghi possa essere destinata in futuro, oltre che a centro logistico per l'ingegneria naturalistica, anche ad attività didattiche sull'ambiente e, più in generale, come l'Isola possa fare da riferimento in laguna nord per le attività legate alla gestione e fruizione sostenibile del territorio lagunare.

COMPLETAMENTO DELLE ATTIVITA' IN CAMPO

Si sono concluse nei mesi di giugno e luglio 2017 le attività di protezione delle barene previste dal progetto LIFE VIMINE. In quest'ultimo anno le attività di campo hanno sviluppato principalmente interventi di protezione che dessero maggiore spazio alle attività di refluentamento e consentissero di ripristinare superfici di barena alla quota più adatta per la colonizzazione spontanea e rapida da parte della vegetazione autoctona. L'effetto combinato del ripascimento di superfici di barena più ampie e della loro rapida ricolonizzazione conferisce maggiore durabilità nel tempo agli interventi e li rende più flessibili e adattabili alla variabilità delle condizioni di marea e di intensità delle correnti.



Gli interventi di protezione non si sono limitati a quelli inizialmente previsti dal progetto ma sono stati estesi, grazie ad un ulteriore stanziamento di fondi messo a disposizione del Provveditorato alle Opere Pubbliche, anche alle aree adiacenti alle barene di progetto. In queste aree si è intervenuto per ricostruire tramite refluentamenti

di sedimento piccole superfici di barena e per proteggere piccoli ma strategici tratti di barena la cui erosione avrebbe innescato fenomeni erosivi più intensi, in grado di far scomparire vaste aree di barena tramite un effetto a cascata: il finanziamento di tali interventi, che hanno messo a frutto tutte le esperienze maturate negli ultimi anni di progetto, dimostra la volontà del Provveditorato alle Opere Pubbliche di voler adottare anche nel futuro l'approccio proposto da LIFE VIMINE per proteggere le barene e paludi più interne.

IL FUTURO DI LIFE VIMINE SI COSTRUISCE ADESSO

L'1 settembre 2017 si conclude ufficialmente il progetto LIFE VIMINE. Il lavoro svolto, durante un percorso quadriennale complesso ed impegnativo, affida ora alle istituzioni che si occupano della gestione del territorio lagunare dei validi strumenti che consentono di sostenere e rilanciare dopo la fine del progetto l'approccio di manutenzione ordinaria e continuativa delle barene più interne della Laguna di Venezia proposto da LIFE VIMINE.

Un primo elemento importante è rappresentato dalla rete consolidata di contatti tra istituzioni e altri portatori d'interesse che il progetto è stato in grado di creare: attorno al tavolo di LIFE VIMINE si sono sedute istituzioni pubbliche, associazioni, realtà economiche lagunari e persone tra le più diverse che sono riuscite a convergere tutte verso l'obiettivo di conservare le barene più interne della Laguna di Venezia (e tutti i servizi ecosistemici che queste garantiscono con la loro esistenza) realizzando piccole opere di ingegneria naturalistica a basso impatto.

Grazie al progetto si sono superati conflitti di competenza e si sono affrontate con uno spirito propositivo le difficoltà di lavorare in un contesto come la Laguna di Venezia, caratterizzato da una vasta frammentazione e, a volte, sovrapposizione delle competenze gestionali fra molti soggetti diversi.

Un elemento altrettanto importante è il modello di gestione del territorio proposto e messo in atto da LIFE VIMINE. Il progetto consegna nelle mani delle istituzioni:

- Una filiera corta di produzione di materiale ligneo che trasforma le ramaglie provenienti dalla gestione forestale del territorio della terraferma lagunare in una risorsa per la produzione di fascine e pali da utilizzare negli interventi di ingegneria naturalistica. Tale modello di filiera, oggi già disponibile, può essere mantenuto attivo e potenzialmente esteso alla laguna stessa, come già fatto durante il progetto nell'Isola dei Laghi, gestendo sotto il profilo forestale tutte le isole che si trovano nella Laguna di Venezia
- La dimostrazione dell'efficacia e fattibilità di utilizzare tecniche di ingegneria naturalistica a basso impatto ambientale e paesaggistico per proteggere le barene e paludi più interne della laguna
- L'esperienza concreta di un gruppo di pescatori locali nella realizzazione di interventi di ingegneria naturalistica a protezione delle barene. I pescatori coinvolti hanno dimostrato di saper contribuire significativamente alla buona riuscita degli interventi grazie alla loro conoscenza diretta del territorio lagunare, segnalando dove e quando intervenire e indicando come migliorare

le tecniche proposte dal progetto. Il coinvolgimento dei pescatori in attività di manutenzione ha consentito di integrare il reddito di questa categoria economica che sta sparendo in laguna nord, con importanti ricadute sociali per l'Isola di Burano, e potrà creare in futuro nuovi posti di lavoro in Laguna

- Una progettualità complessa che ruota attorno all'Isola dei Laghi, che comprende la realizzazione di un polo lagunare per l'ingegneria naturalistica, la valorizzazione sotto il profilo paesaggistico e naturalistico dell'isola e la predisposizione dell'area per altre attività legate alla gestione e valorizzazione della Laguna Nord
- Una valutazione economica dei costi di realizzazione e manutenzione degli interventi di ingegneria naturalistica e dei benefici per la collettività generati dalla conservazione dei servizi ecosistemici che le barene garantiscono.

Per sviluppare ulteriormente questi temi, lo staff del laboratorio LASA dell'Università di Padova si è già attivato assieme alle istituzioni pubbliche lagunari per la stesura di un Protocollo d'Intesa con l'obiettivo di promuovere l'approccio di LIFE VIMINE ed estenderlo oltre la fine del progetto.